

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Nome commerciale : CARADOL EP475-04
Codice prodotto : U1704
Sinonimi : Poliolo

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della sostanza/della miscela : Utilizzo per la produzione di prodotti poliuretanici.
Usi sconsigliati : Questo prodotto non deve essere usato per applicazioni diverse da quelle specificate se non dopo aver consultato il fornitore.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fabbricante/Fornitore : **Shell Chemicals Europe B.V.**
PO Box 2334
3000 CH Rotterdam
Netherlands
Telefono : +31 (0)10 441 5137 / +31 (0)10 441 5191
Telefax : +31 (0)20 716 8316 / +31 (0)20 713 9230
Recapito di posta elettronica per la scheda di sicurezza : sccmsds@shell.com

1.4 Numero telefonico di emergenza

+44 (0) 1235 239 670

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Sulla base dei dati disponibili, questa sostanza / miscela non soddisfa i criteri di classificazione.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)

Pittogrammi di pericolo : Simbolo di pericolo non richiesto

Avvertenza : Nessuna avvertenza

Indicazioni di pericolo : PERICOLI FISICI:
Non classificato come pericolo fisico

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

secondo i criteri CLP.

PERICOLI PER LA SALUTE:

Non classificati come pericoli per la salute secondo i criteri CLP.

PERICOLI PER L'AMBIENTE:

Non classificati come pericoli ambientali secondo i criteri CLP.

Consigli di prudenza

: **Prevenzione:**

Nessun consiglio di prudenza.

Reazione:

Nessun consiglio di prudenza.

Immagazzinamento:

Nessun consiglio di prudenza.

Eliminazione:

Nessun consiglio di prudenza.

2.3 Altri pericoli

La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità, quindi non viene considerata PBT o vPvB.

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscele

Componenti pericolosi

Nome Chimico	N. CAS N. CE Numero di registrazione	Classificazione (REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008)	Concentrazione [%]
Glycerol Propoxylated	25791-96-2 500-044-5		>= 5 - <= 25
Propoxylated Sorbitol	52625-13-5 500-118-7 01-2119463266-36		>= 75 - <= 95

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale : Non si ritiene che sia pericoloso per la salute, quando venga adoperato nelle normali condizioni.

Protezione dei soccorritori : Quando si presta il primo soccorso, assicurarsi di indossare le adeguate dotazioni protettive personali secondo l'incidente, le lesioni e le condizioni al contorno.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

- | | |
|-----------------------------------|--|
| Se inalato | : Nessun trattamento è necessario in condizioni d'uso normali.
Se il sintomo persiste contattare un medico |
| In caso di contatto con la pelle | : Rimuovere gli indumenti contaminati. Lavare l'area esposta con acqua e successivamente con sapone, se disponibile.
Se l'irritazione persiste, consultare un medico. |
| In caso di contatto con gli occhi | : Sciacquare abbondantemente l'occhio con acqua.
Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.
Continuare a sciacquare.
Se l'irritazione persiste, consultare un medico. |
| Se ingerito | : In generale, non è necessario alcun trattamento, salvo in caso di ingestione di grandi quantità. Tuttavia è consigliabile consultare un medico. |

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- | | |
|---------|--|
| Sintomi | : Non si ritiene che dia luogo a rischio acuto nelle normali condizioni d'uso. |
|---------|--|

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

- | | |
|-------------|--|
| Trattamento | : Trattare sintomaticamente. Nel caso di gravi esposizioni è opportuno controllare la funzionalità di fegato, reni ed occhi. Le registrazioni di incidenti di questo tipo devono essere conservate come riferimenti in futuro. |
|-------------|--|

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- | | |
|--------------------------------|--|
| Mezzi di estinzione idonei | : Gli incendi di grandi proporzioni vanno domati da pompieri opportunamente addestrati., Schiuma per alcool, acqua a spruzzo o nebulizzata. Polvere chimica a secco, anidride carbonica, sabbia o terra possono essere impiegati soltanto per incendi di piccola entità. |
| Mezzi di estinzione non idonei | : Non usare getti d'acqua. |

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- | | |
|--------------------------------------|---|
| Pericoli specifici contro l'incendio | : Brucia solo se avviluppato da un incendio preesistente. Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può/possono essere: Diossido di carbonio. Composti inorganici e organici non identificati. Prodotti tossici. Monossido di carbonio. |
|--------------------------------------|---|

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- | | |
|--|---|
| Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti | : Occorre indossare adeguati dispositivi protettivi, tra cui guanti resistenti agli agenti chimici; una tuta resistente agli agenti |
|--|---|

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

- all'estinzione degli incendi chimici è indicata qualora si preveda un contatto esteso con il prodotto versato. Occorre indossare un apparecchio respiratorio autonomo in caso di avvicinamento a un incendio in uno spazio chiuso. Selezionare abbigliamento antincendio omologato secondo le normative vigenti (ad es. per l'Europa: EN469).
- Metodi di estinzione specifici : Procedura normale per incendi di origine chimica.
- Ulteriori informazioni : Allontanare dall'area dell'incendio tutto il personale non addetto all'emergenza.
Tutte le aree di stoccaggio dovrebbero essere provviste di un opportuno sistema antiincendio.
Raffreddare con getti d'acqua i contenitori posti nelle vicinanze.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Precauzioni individuali : Rispettare la legislazione locale e internazionale pertinente.
- 6.1.1 Per personale non addetto agli interventi di emergenza
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.
Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.
Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.
- 6.1.2 Per il personale addetto agli interventi di emergenza:
Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e gli indumenti.
Evitare di inalare i vapori e/o le nebbie.
Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.

6.2 Precauzioni ambientali

- Precauzioni ambientali : Allontanare tutte le eventuali fonti di ignizione dall'area circostante.
Evitare il diffondersi o l'entrata in canali, pozzi o corsi d'acqua mediante l'impiego di sabbia, terra o altre idonee barriere.
Usare sistemi di contenimento atti ad evitare contaminazioni ambientali.
Ventilare abbondantemente l'area contaminata.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Metodi di pulizia : Per le fuoriuscite liquide di grande entità (> 1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici quali camion con attrezzatura per l'aspirazione a un serbatoio per il recupero o lo smaltimento sicuro. Non lavare i residui con acqua. Conservare come rifiuto contaminato. Tutti i residui devono essere fatti

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

evaporare o assorbiti con un materiale assorbente appropriato e smaltiti in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

Per le fuoriuscite liquide di piccola entità (<1 barile), trasferire mediante mezzi meccanici a un contenitore contrassegnato e sigillabile per il recupero del prodotto o lo smaltimento sicuro. Far evaporare i residui o assorbirli con un materiale assorbente appropriato e smaltirli in modo sicuro. Rimuovere il suolo contaminato e smaltirlo in modo sicuro.

Lo smaltimento adeguato dovrebbe essere valutato in base alle regolamentazioni relative a questo materiale (fare riferimento alla Sezione 13), alla potenziale contaminazione derivante dall'utilizzo e dallo spandimento e alle regolamentazioni locali in materia di smaltimento.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il capitolo 8 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto., Per indicazioni sullo smaltimento del materiale versato vedere il capitolo 13 di questa Scheda di Sicurezza Prodotto.

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

Precauzioni generali : Evitare l'inalazione dei vapori o il contatto con il materiale. Usare solamente in aree ben ventilate. Lavarsi accuratamente dopo la manipolazione. Per informazioni sui dispositivi di protezione individuale consultare la Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Utilizzare le informazioni di questa scheda di sicurezza come base per una valutazione del rischio al fine di determinare i controlli adeguati per la manipolazione, la conservazione e lo smaltimento sicuri di questo materiale. Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e gli impianti di stoccaggio siano seguite.

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Avvertenze per un impiego sicuro : Conformemente alle buone norme d'igiene industriale, bisognerebbe prendere delle precauzioni per evitare di inalare la sostanza. Utilizzare un impianto di aspirazione locale dei fumi al di sopra dell' area di lavoro. Evitare il contatto involontario con isocianati per impedire la polimerizzazione incontrollata. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Asciugare all'aria gli indumenti contaminati in un'area ben ventilata prima di lavarli. Non gettare i residui nelle fognature. Temperatura di manipolazione: Ambiente. Nel manipolare il prodotto in fusti indossare calzature di sicurezza e utilizzare attrezzature idonee.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

Spegnere tutte le fiamme libere. Non fumare. Rimuovere le fonti di accensione. Evitare di produrre scintille.

Trasferimento di prodotto : Le linee devono essere lavate con azoto prima e dopo il trasferimento del prodotto. Conservare i contenitori chiusi durante l'inutilizzazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti del magazzino e dei contenitori : Consultare il paragrafo 15 per eventuali disposizioni di legge supplementari in materia di confezionamento e stoccaggio del prodotto.

Altri informazioni : Prevenire qualunque contatto con l'acqua e con atmosfera umida. I serbatoi devono essere puliti, asciutti e privi di ruggine. Evitare l'entrata d'acqua. Conservare in area dotata di muri di contenimento ben ventilata, lontano dalla luce del sole, da fonti di ignizione e da altre sorgenti di calore. Polmonazione con azoto raccomandata per grandi serbatoi (capacità pari a 100 m3 o superiore). Impilare solo un massimo di 3 fusti

Durata di stoccaggio : 24 mese(i)

Temperatura di Stoccaggio: Ambiente.

Eseguire lo stoccaggio a temperature tali da mantenere le viscosità inferiori a 500 cSt, tipicamente a 25-50 °C. Attrezzare i serbatoi con bobine termiche in aree dove le temperature ambientali sono inferiori a quelle raccomandate per la movimentazione del prodotto. La temperatura del rivestimento delle bobine termiche non deve superare i 100 °C.

Materiale di imballaggio : Materiali idonei: Acciaio inossidabile, Per le vernici dei contenitori, utilizzare vernici epossidiche, vernici a base di silicato di zinco.
Materiali non-idonei: Rame, Leghe di rame.

7.3 Usi finali particolari

Usi particolari : Non applicabile.

Assicurarsi che tutte le normative locali sulla manipolazione e gli impianti di stoccaggio siano seguite.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale**8.1 Parametri di controllo****Limiti di esposizione professionale**

Non contiene componenti con limiti di esposizione occupazionali.

Valore limite biologico professionale

Nessuna assegnazione di limiti biologici.

Metodi di monitoraggio

Per confermare la conformità a un limite di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione, può essere richiesto il monitoraggio della concentrazione di sostanze nella zona di respirazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro in generale. Per alcune sostanze può anche essere appropriato un monitoraggio biologico.

I metodi di misurazione all'esposizione validati devono essere applicati da una persona competente e i campioni analizzati da un laboratorio accreditato.

Alcuni esempi di fonti di metodi raccomandati per il monitoraggio dell'aria vengono riportati qui di seguito; oppure, contattare il fornitore. Possono essere disponibili altri metodi nazionali.

National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH), USA: Manual of Analytical Methods
<http://www.cdc.gov/niosh/>

Occupational Safety and Health Administration (OSHA), USA: Sampling and Analytical Methods
<http://www.osha.gov/>

Health and Safety Executive (HSE), UK: Methods for the Determination of Hazardous Substances
<http://www.hse.gov.uk/>

Institut für Arbeitsschutz Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA), Germany.
<http://www.dguv.de/inhalt/index.jsp>

L'Institut National de Recherche et de Sécurité, (INRS), France <http://www.inrs.fr/accueil>

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei Il livello di protezione e i tipi di controlli necessari dipendono dalle potenziali condizioni di esposizione. Selezionare i controlli in base alla valutazione del rischio nelle circostanze locali. Gli interventi appropriati includono:

Adeguata ventilazione per controllare la concentrazione di particelle aerosospese.

Se il materiale viene riscaldato, spruzzato o nebulizzato, c'è un maggiore potenziale di generare concentrazioni di particelle aerosospese.

Lavaggi oculari e docce di emergenza.

Informazioni generali:

Osservare sempre buone pratiche di igiene personale come lavarsi le mani dopo aver maneggiato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e le attrezzature protettive per rimuovere gli agenti contaminanti. Eliminare indumenti e calzature contaminati che non è possibile lavare. Osservare buone regole di igiene dell'ambiente.

Definire le procedure per la gestione e la manutenzione dei controlli.

Istruire e formare i lavoratori in merito ai pericoli e alle misure di controllo rilevanti per le normali attività associate a questo prodotto.

Garantire la selezione, l'attività di test e la manutenzione appropriata delle attrezzature utilizzate per il controllo dell'esposizione, come ad esempio le attrezzature protettive personali e la ventilazione locale degli scarichi.

arrestare il sistema prima di aprire o mantenere l'attrezzatura.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

Conservare il prodotto scaricato in stoccaggio sigillato per avviarlo a smaltimento o ulteriore riciclo.

Protezione individuale

Leggere unitamente allo Scenario di esposizione per l'uso specifico contenuto nell'Appendice.

Le informazioni fornite prendono in considerazione la direttiva PPE (Direttiva del Consiglio 89/686/EEC) e le norme CEN del Comitato Europeo di Normazione (CEN).

I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) devono soddisfare gli standard nazionali raccomandati. Controllare con i fornitori di DPI.

Protezione degli occhi : Si raccomanda l'utilizzo di occhiali protettivi se nella manipolazione del materiale sussiste il rischio di schizzi. Rispondente allo standard europeo EN166.

Protezione delle mani

Osservazioni : Qualora si possa verificare un contatto del prodotto con le mani, l'utilizzo di guanti conformi agli standard pertinenti (es. Europa: EN374, US: F739), fabbricati con i materiali seguenti, può fornire un'adeguata protezione chimica: Protezione a lungo termine: Guanti in gomma nitrile Contatto accidentale/protezione dagli spruzzi: Guanti in gomma PVC o neoprene. In caso di contatto continuo si consigliano guanti con tempo di permeazione di oltre 240 minuti, preferibilmente superiore a 480 minuti qualora sia possibile reperire guanti idonei. Per una protezione immediata dagli schizzi si consigliano guanti analoghi ma, riconoscendo la non immediata disponibilità di guanti idonei che offrano un tale livello di protezione, resta accettabile un tempo di permeazione inferiore purché vengano seguiti appropriati regimi di manutenzione e sostituzione. Lo spessore dei guanti non rappresenta un'attendibile indicazione della resistenza degli stessi alle sostanze chimiche, poiché questa dipende dall'esatta composizione del materiale dei guanti. Lo spessore dei guanti dovrebbe essere generalmente superiore a 0,35 mm a seconda del materiale e del modello di guanti. L'idoneità e la resistenza di un guanto dipendono dall'uso, per es. dalla frequenza e dalla durata del contatto, dalla resistenza chimica del materiale del guanto e dall'abilità. Consultare sempre i produttori dei guanti. I guanti contaminati devono essere sostituiti. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente. Si raccomanda l'applicazione di una crema idratante non profumata.

Protezione della pelle e del corpo : Protezione per la pelle non generalmente necessaria oltre agli indumenti di lavoro normali. È buona pratica usare guanti resistenti a sostanze chimiche. Indumenti da lavoro protettivi conformi alla normativa europea EN14605.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

Protezione respiratoria : Se i controlli tecnici non sono in grado di mantenere la concentrazione nell'aria ad un livello adeguato per la salvaguardia della salute dei lavoratori, selezionare i dispositivi di protezione respiratoria adatti per le condizioni specifiche di impiego e conformi alla legislazione vigente in materia.
Verificare con i fornitori dei dispositivi di protezione respiratoria.
Nei casi in cui i respiratori a filtro d'aria non siano idonei (p.es. alte concentrazioni di particelle aerosospese, rischio di deficienza di ossigeno, spazio confinato), usare un apparato di respirazione a pressione positiva adatto.
Dove gli apparecchi respiratori filtranti sono adatti, utilizzare un'appropriata combinazione di maschera e filtro.
Se i respiratori a filtrazione d'aria sono adatti alle condizioni di utilizzo:
Selezionare un filtro adatto per la combinazione di particolato/gas e vapori organici conforme alla norma EN14387 ed EN143 [tipo di filtro A/P per l'uso in caso di alcuni gas e vapori organici con un punto di ebollizione > 65°C (149°F) e per l'uso in caso di particolato].

Pericoli termici : Non applicabile

Misure di igiene : Lavarsi le mani prima di mangiare, bere, fumare o usare i servizi igienici. Lavare gli abiti contaminati prima del loro nuovo utilizzo.

Controlli dell'esposizione ambientale

Informazione generale : Le locali linee guida sui limiti di emissione per le sostanze volatili devono essere rispettate nello scarico di aria contenente vapori.
Ridurre al minimo l'immissione in ambiente. È necessaria una valutazione ambientale per assicurare la conformità con la legislazione locale sull'ambiente.
Le informazioni sul rilascio accidentali sono reperibili al paragrafo 6.

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto : liquido
Odore : inodore
Soglia olfattiva : Non pertinente

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

pH	: neutro
Punto di fusione/punto di congelamento	: Dati non disponibili
Punto/intervallo di ebollizione	: > 200 °C
Punto di infiammabilità.	: Tipicamente 148 °C Metodo: Pensky-Martens a vaso chiuso
Velocità di evaporazione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: No, il prodotto non può prendere fuoco a causa dell'elettricità statica.
Limite superiore di esplosività	: Dati non disponibili
Limite inferiore di esplosività	: Dati non disponibili
Tensione di vapore	: 0,003 Pa (20 °C)
Densità di vapore relativa	: Dati non disponibili
Densità relativa	: Dati non disponibili
Densità	: Tipicamente 1.094 kg/m ³ (20 °C)
La solubilità/ le solubilità.	
Idrosolubilità	: completamente solubile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: Dati non disponibili
Temperatura di autoaccensione	: 305 °C
Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Viscosità	
Viscosità, dinamica	: 2.450 mPa.s (40 °C)
Viscosità, cinematica	: Dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Non applicabile
Proprietà ossidanti	: Dati non disponibili

9.2 altre informazioni

Tensione superficiale	: 53 mN/m, 20 °C
Conducibilità	: Conduttività elettrica: > 10.000 pS/m

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

Sono numerosi i fatti che incidono sulla conduttività di un liquido, ad esempio: temperatura del liquido, presenza di sostanze contaminanti e additivi non statici., Questo materiale non è un accumulatore statico.

Peso Molecolare : 625 g/mol

SEZIONE 10: stabilità e reattività

10.1 Reattività

Il prodotto non presenta ulteriori rischi di reazione oltre a quelli elencati nel seguente sottoparagrafo.

10.2 Stabilità chimica

Non è prevista alcuna reazione pericolosa se il materiale è maneggiato e conservato in base alle disposizioni in vigore., Igroscopico.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Polimerizza, con reazione esotermica, al contatto con Di-isocianati a temperatura ambiente.
La reazione diventa progressivamente più vigorosa e può essere violenta se la miscibilità dei reagenti è buona od è aiutata dall'agitazione o dalla presenza di solventi.
Reagisce con forti agenti ossidanti.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Calore, fiamme e scintille.
Il prodotto non può prendere fuoco a causa dell'elettricità statica.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Evitare il contatto con isocianati, rame e leghe di rame, zinco, forti agenti ossidanti e acqua.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi : Si può avere formazione di prodotti tossici della pirolisi.

SEZIONE 11: informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Basi di Valutazione : Le informazioni fornite si basano sull'analisi del prodotto e/o di prodotti simili e/o di componenti.
Informazioni sulle vie probabili di esposizione : L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli occhi e ingestione accidentale.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

Tossicità acuta

Prodotto:

Tossicità acuta per via orale : DL50 : > 5000 mg/kg
Osservazioni: Si ritiene che presenti bassa tossicità:

Tossicità acuta per inalazione : Osservazioni: Non si ritiene che possa essere pericoloso.

Tossicità acuta per via cutanea : DL50 : > 5000 mg/kg
Osservazioni: Si ritiene che presenti bassa tossicità:

Corrosione/irritazione cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Non irritante per la pelle.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Prodotto:

Osservazioni: Non irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Prodotto:

Osservazioni: Non si prevede essere un sensibilizzante della pelle.

Mutagenicità delle cellule germinali

Prodotto:

: Osservazioni: Non mutageno.

Cancerogenicità

Prodotto:

Osservazioni: Si ritiene che non sia cancerogeno.

Materiale	GHS/CLP Cancerogenicità Classificazione
Glycerol Propoxylated	Classificazione di non carcinogeno
Propoxylated Sorbitol	Classificazione di non carcinogeno

Tossicità riproduttiva

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

Prodotto:

:

Osservazioni: Non si ritiene che possa ridurre la fertilità., Si ritiene che non sia tossico per lo sviluppo.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto:

Osservazioni: Non si ritiene che possa essere pericoloso.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Prodotto:

Osservazioni: Non si ritiene che possa essere pericoloso.

Tossicità per aspirazione

Prodotto:

Non considerato pericoloso per aspirazione.

Ulteriori informazioni

Prodotto:

Osservazioni: È possibile l'esistenza di classificazioni da parte di altre autorità all'interno di diversi quadri normativi.

Riepilogo della valutazione delle proprietà CMR

Mutagenicità delle cellule germinali- Valutazione : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

Cancerogenicità - Valutazione : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

Tossicità riproduttiva - Valutazione : Questo prodotto non soddisfa i criteri della classificazione nelle categorie 1A/1B.

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Basi di Valutazione : Per questo prodotto sono disponibili dati di ecotossicità incompleti. Le informazioni qui riportate si basano in parte sulla conoscenza dei componenti e sull'ecotossicità di prodotti

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

simili.

Prodotto:

- | | | |
|--|---|---|
| Tossicità per i pesci
(Tossicità acuta) | : | CL50 : > 100 mg/l
Osservazioni: Praticamente non tossico: |
| Tossicità per i crostacei
(Tossicità acuta) | : | CE50 : > 100 mg/l
Osservazioni: Praticamente non tossico: |
| Tossicità per alghe/piante
acquatiche (Tossicità acuta) | : | CE50 : > 100 mg/l
Osservazioni: Praticamente non tossico: |
| Tossicità per i pesci
(Tossicità cronica) | : | Osservazioni: Dati non disponibili |
| Tossicità per i crostacei
(Tossicità cronica) | : | Osservazioni: Dati non disponibili |
| Tossicità per microorganismi
(Tossicità acuta) | : | CI50 : > 100 mg/l
Osservazioni: Si ritiene che sia praticamente non tossico: |

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto:

- | | | |
|------------------|---|---|
| Biodegradabilità | : | Osservazioni: Non immediatamente biodegradabile., Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica. |
|------------------|---|---|

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Prodotto:

- | | | |
|--|---|--|
| Bioaccumulazione | : | Osservazioni: Non ha potenziale di bioaccumulazione significativo. |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | : | Osservazioni: Dati non disponibili |

12.4 Mobilità nel suolo

Prodotto:

- | | | |
|----------|---|---|
| Mobilità | : | Osservazioni: Se il prodotto penetra nel terreno, uno o più costituenti saranno o potranno essere mobili e potrebbero contaminare la falda acquifera. |
|----------|---|---|

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Prodotto:

- | | | |
|-------------|---|---|
| Valutazione | : | La sostanza non soddisfa pienamente tutti i criteri dello screening per persistenza, bioaccumulazione e tossicità, quindi non viene considerata PBT o vPvB. |
|-------------|---|---|

12.6 Altri effetti avversi

nessun dato disponibile

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- | | |
|-------------------------------------|--|
| Prodotto | : Recuperare o riciclare se possibile.
Il produttore di rifiuti è responsabile della determinazione della tossicità e delle proprietà fisiche del materiale generato per individuare l'idonea classificazione dei rifiuti e i metodi di smaltimento in conformità alle regolamentazioni vigenti.

Non disperdere nell'ambiente, in pozzi o in corsi d'acqua.
Non si dovrebbe permettere che il prodotto da smaltire contamini il terreno o l'acqua.

Lo smaltimento deve essere effettuato in conformità alle normative regionali, nazionali e locali vigenti.
Le regolamentazioni locali possono essere più restrittive dei requisiti regionali o nazionali e devono essere ottemperate. |
| Contenitori contaminati | : Scolare il contenitore accuratamente.
Dopo aver svuotato il contenitore, ventilarlo in ambiente sicuro lontano da scintille e fiamme.
Inviare ad un rigeneratore di fusti o a un ricuperatore di metallo.
Smaltire in conformità ai regolamenti vigenti, preferibilmente attraverso uno smaltitore, la cui competenza andrà stabilita anticipatamente. |
| Legislazione locale
Osservazioni | : Il prodotto esausto è classificato rifiuto speciale pericoloso. Lo smaltimento è regolato dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche. |

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU

- | | |
|------|---|
| ADN | : Non regolamentato come merce pericolosa |
| ADR | : Non regolamentato come merce pericolosa |
| RID | : Non regolamentato come merce pericolosa |
| IMDG | : Non regolamentato come merce pericolosa |
| IATA | : Non regolamentato come merce pericolosa |

14.2 Nome di spedizione appropriato ONU

- | | |
|------|---|
| ADN | : Non regolamentato come merce pericolosa |
| ADR | : Non regolamentato come merce pericolosa |
| RID | : Non regolamentato come merce pericolosa |
| IMDG | : Non regolamentato come merce pericolosa |
| IATA | : Non regolamentato come merce pericolosa |

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

ADN	: Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	: Non regolamentato come merce pericolosa
RID	: Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	: Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	: Non regolamentato come merce pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

ADN	: Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	: Non regolamentato come merce pericolosa
RID	: Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	: Non regolamentato come merce pericolosa
IATA	: Non regolamentato come merce pericolosa

14.5 Pericoli per l'ambiente

ADN	: Non regolamentato come merce pericolosa
ADR	: Non regolamentato come merce pericolosa
RID	: Non regolamentato come merce pericolosa
IMDG	: Non regolamentato come merce pericolosa

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Osservazioni	: Precauzioni speciali: vedere il capitolo 7, Manipolazione e immagazzinamento, per le speciali precauzioni che l'utilizzatore deve conoscere o deve adottare per il trasporto.
--------------	---

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Categoria d'inquinamento	: Non applicabile
Tipo di spedizione	: Non applicabile
Nome del prodotto	: Non applicabile

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Altre legislazioni	: Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose (D.Lgs. 52/1997 e succ. mod.) Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi (D.Lgs. 65/2003) Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 e succ. mod.) Per lo smaltimento dei rifiuti fare riferimento al D. Lgs 152/06 e s.m.i.
--------------------	--

L'informazione fornita in materia di regolamenti non può essere intesa come esaustiva. Questo materiale può essere soggetto ad altri regolamenti.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Per questa sostanza/composto, il fornitore non ha effettuato alcuna Valutazione di Sicurezza Chimica.

SEZIONE 16: altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi : Le abbreviazioni e gli acronimi utilizzati nel presente documento sono consultabili nella letteratura di riferimento (ad es. dizionari scientifici) e/o nei siti web.

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Americana di Igienisti Industriali Governativi)

ADR = Accordo europeo in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su strada

AICS = Australian Inventory of Chemical Substances (Inventario Australiano di Sostanze Chimiche)

ASTM = American Society for Testing and Materials (Società Americana per Prove e Materiali)

BEL = Biological exposure limits (Limite di esposizione biologica)

BTEX = Benzene, Toluene, Etilbenzene, Xileni

CAS = Chemical Abstracts Service

CEFIC = European Chemical Industry Council (Consiglio dell'Industria Chimica Europea)

CLP = Classification Packaging and Labelling (Classificazione, etichettatura e Imballaggio)

COC = Cleveland Open-Cup (tazza aperta Cleveland)

DIN = Deutsches Institut für Normung

DMEL = Derived Minimal Effect Level (Livello derivato di minimo effetto)

DNEL = Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)

DSL = Canada Domestic Substance List (Elenco Nazionale Canadese Sostanze)

EC = European Commission (CE = Commissione Europea)

EC50 = Effective Concentration fifty (Concentrazione di Effetto 50)

ECETOC = European Center on Ecotoxicology and Toxicology Of Chemicals (Centro europeo sulla ecotossicologia e tossicologia dei prodotti chimici)

ECHA = European Chemicals Agency (Agenzia Chimica Europea)

EINECS = The European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti)

EL50 = Effective Level fifty (Livello di Effetto 50)

ENCS = Japanese Existing and New Chemical Substances

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

Inventory (Inventario Giapponese Sostanze Chimiche Esistenti e Nuove)
EWC = European Waste Code (Codice rifiuto europeo)
GHS = Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)
IARC = International Agency for Research on Cancer (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)
IATA = International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)
IC50 = Inhibitory Concentration fifty (Concentrazione inibitoria 50)
IL50 = Inhibitory Level fifty (Livello inibitorio 50)
IMDG = International Maritime Dangerous Goods ((trasporto) internazionale marittimo delle merci pericolose)
INV = Chinese Chemicals Inventory (Inventario Cinese Prodotti Chimici)
IP346 = Metodo n° 346 emesso dall'Institute of Petroleum (IP) per la determinazione dei policicli aromatici estraibili in DMSO (Dimetilsolfossido)
KECI = Korea Existing Chemicals Inventory (Inventario Prodotti Chimici Esistenti Korea)
LC50 = Lethal Concentration fifty (Concentrazione letale 50)
LD50 = Lethal Dose fifty per cent. (Dose letale 50 per cento, o Dose Letale mediana)
LL/EL/IL = Lethal Loading/Effective Loading/Inhibitory loading (Carico letale/Carico di Effetto/Carico Inibitorio)
LL50 = Lethal Level fifty (Livello Letale 50)
MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution From Ships (Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da navi)
NOEC/NOEL = No Observed Effect Concentration / No Observed Effect Level (Concentrazione di nessun effetto osservato/Livello di nessun effetto osservato)
OE_HPVP = Occupational Exposure - High Production Volume (esposizione professionale - alto volume di produzione)
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
PICCS = Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario di Prodotti Chimici e Sostanze Chimiche Philippine)
PNEC = Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH = Registration Evaluation And Authorisation Of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID = Normative in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia
SKIN_DES = Skin Designation (Notazione cutanea)
STEL = Short term exposure limit (Limite di esposizione per breve durata)
TRA = Targetted Risk Assessment (Valutazione del Rischio mirata)
TSCA = US Toxic Substances Control Act (Legge

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Regolamento 1907/2006/CE

CARADOL EP475-04

Versione 1.11

Data di revisione 21.07.2017

Data di stampa 21.07.2017

Statunitense per il Controllo Sostanze Tossiche)
TWA = Time-Weighted Average (Media ponderata nel tempo)
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative (molto
Persistente e molto Bioaccumulabile)

Ulteriori informazioni

Indicazioni
sull'addestramento : Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni
e formazione.

altre informazioni : Una barra verticale (|) sul margine sinistro indica un
emendamento rispetto alla versione precedente.

Fonti dei dati principali
utilizzati per compilare la
scheda : I dati citati provengono da una o più fonti di informazioni,
senza però limitarsi a esse (ad es. dati tossicologici degli Shell
Health Services, dati dei fornitori dei materiali, CONCAWE,
banca dati EU IUCLID, normativa EC 1272/2008 e così via).

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata e si
intende descrivere il prodotto per i soli requisiti di salute, sicurezza e ambiente. Non si deve quindi
interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.